

Programmi Integrati di Agevolazioni PIA Turismo (Programma Regionale 2021 - 2027 – PR Puglia FESR FSE+ 2021-2027)

Avviso a sportello a partire dal 30/04/2024

La gestione del presente strumento è di competenza della Regione Puglia che, ad eccezione della fase di erogazione dei contributi, procederà all'attuazione mediante Puglia Sviluppo S.p.A., in qualità di Organismo Intermedio.

cosa trovo in questa scheda?

Questa scheda contiene alcune informazioni sullo strumento agevolativo "PIA Turismo – Programmi Integrati di Agevolazioni" rivolto alle imprese di ogni dimensione (grandi, medie e piccole) che intendano realizzare un investimento per l'ampliamento, l'ammodernamento e la ristrutturazione di immobili destinati o da destinarsi alle attività turistico alberghiere per lo sviluppo di prodotti e servizi complementari alla valorizzazione degli attrattori culturali e naturali del territorio pugliese.

L'obiettivo di questa scheda è fornire un primo orientamento su questa opportunità.

Nota bene: le informazioni presenti in questa scheda sono puramente indicative e potrebbero subire variazioni.

Invitiamo a prendere visione dell'Avviso pubblicato sul:

- BURP del 28/03/2024 n. 26 (Atto Dirigenziale n. 207 del 26/03/2024) e successiva modifica sul BURP n. 9 straord. del 30/07/2024 (Atto Dirigenziale n. 513 del 25/07/2024);
- sul sito <https://www.regione.puglia.it/web/competitivita-e-innovazione/-/avviso-pubblico-pia-turismo-programmi-integrati-di-agevolazione>.

chi può richiedere l'agevolazione?

Possono richiedere l'agevolazione:

- a) le imprese di grandi dimensioni che alla data di presentazione della domanda abbiano già approvato almeno due bilanci;
- b) le imprese di medie dimensioni che alla data di presentazione della domanda abbiano già approvato almeno due bilanci;
- c) le piccole imprese con un fatturato medio nell'ultimo triennio di almeno € 1 milione;
- d) le grandi e le medie imprese non attive se controllate rispettivamente da impresa di grande o di media dimensione che abbia approvato almeno due bilanci alla data di presentazione della domanda, che assume la responsabilità del Programma Integrato di Agevolazione Turismo;
- e) le piccole imprese non attive se controllate da una piccola impresa che alla data di presentazione della domanda abbia registrato un fatturato medio nell'ultimo triennio di almeno € 1 milione, che assume la responsabilità del Programma Integrato di Agevolazione Turismo;
- f) le grandi e medie imprese attive che non abbiano approvato almeno due bilanci alla data di presentazione della domanda se controllate rispettivamente da impresa di grande o di media dimensione che abbia approvato almeno due bilanci alla data di presentazione della domanda, che assume la responsabilità del Programma Integrato di Agevolazione Turismo;
- g) le piccole imprese attive se controllate da piccola impresa che alla data di presentazione della domanda abbia registrato un fatturato medio nell'ultimo triennio di almeno € 1 milione, che assume la responsabilità del Programma Integrato di Agevolazione Turismo;
- h) le imprese che non abbiano registrato un fatturato medio nell'ultimo triennio di almeno € 1 milione ma che abbiano sottoscritto accordi commerciali con importanti brand nazionali e/o internazionali che gestiscono strutture da 4 stelle in su.

Inoltre, può presentare domanda la Rete di impresa, nella forma della Rete-soggetto/Consorzio.

Si evidenzia che alla grande impresa è al momento preclusa la possibilità di candidare spese in investimenti produttivi e investimenti a favore della tutela ambientale.

quali attività posso realizzare attraverso il PIA Turismo?

Con il PIA Turismo si possono realizzare investimenti produttivi in unità locali ubicate/da ubicare nel territorio della Regione Puglia e riguardanti la realizzazione di:

- a) nuove attività alberghiere di cui all'art. 3 della legge regionale n. 11/99, attraverso il recupero fisico e/o funzionale di strutture non ultimate, legittimamente iniziate, destinate ad attività alberghiere;
- b) ampliamento, ammodernamento e ristrutturazione di strutture alberghiere esistenti di cui all'art. 3 della legge regionale n. 11/99, al fine dell'innalzamento degli standard di qualità e/o della classificazione;
- c) realizzazione di strutture alberghiere di cui all'art. 3 della legge regionale n. 11/99, aventi capacità ricettiva non inferiore a n. 7 camere, attraverso lavori di manutenzione straordinaria e/o consolidamento ed il restauro e risanamento conservativo di immobili che presentano interesse artistico e storico per i quali, alla data di presentazione dell'istanza di accesso, sia intervenuta la dichiarazione di cui all'art. 13 del D. Lgs. n. 42 del 22/01/2004 (Codice dei Beni Culturali e del Paesaggio);
- d) manutenzione straordinaria e/o consolidamento, restauro e risanamento conservativo di edifici rurali, masserie, trulli, torri, fortificazioni al fine della trasformazione dell'immobile (riferito all'intero stabile) in strutture alberghiere di cui all'art. 3 della legge regionale n. 11/99, aventi capacità ricettiva non inferiore a n.7 camere; eventuali ampliamenti sono consentiti esclusivamente mediante la Legge regionale "Turismo rurale" n. 20/1998 e s.m.i.
Ai fini di cui sopra, per la tutela e la valorizzazione del patrimonio storicoartistico-rurale, devono essere fatte salve le caratteristiche architettoniche e artistiche dell'immobile originario.
- e) recupero e riqualificazione di edifici abbandonati da almeno tre anni e necessitanti di opere di manutenzione straordinaria, di restauro e risanamento conservativo o di ristrutturazione edilizia di cui all'art. 3 del DPR 6 giugno 2001, n. 380 "Testo Unico delle disposizioni legislative e regolamentari in materia edilizia" e s.m.e i., nonché interventi di ristrutturazione edilizia di cui all'art. 3 comma 1 lett. d del medesimo D.P.R. 380/2001, in cui gli incrementi volumetrici eventualmente previsti siano realizzati:
 - o in conformità alle disposizioni della Legge Regionale 19 dicembre 2023, n. 36 "Disciplina regionale degli interventi di ristrutturazione edilizia ai sensi dell'articolo 3, comma 1, lettera d), del decreto del Presidente della Repubblica 6 giugno 2001, n. 380 (Testo unico delle disposizioni legislative e regolamentari in materia edilizia) e disposizioni diverse";
 - o in conformità a quanto previsto dall'art 8 del DPR 160/2010 secondo gli indirizzi di cui alla Dgr. 396 del 28/3/2024, da destinare alla realizzazione di strutture turistico – alberghiere di cui all'art. 3 della legge regionale n.11/99, ostelli nonché strutture congressuali, sportive, culturali e/o ricreative;
- f) strutture, impianti o interventi attraverso i quali viene migliorata l'offerta turistica territoriale con l'obiettivo di favorire la destagionalizzazione dei flussi turistici, come dettagliati nell'Allegato n.2.

Per tutte le tipologie d'investimento, alla data di presentazione dell'istanza di accesso, la destinazione urbanistica dell'area su cui insistono gli immobili oggetto di investimento deve essere coerente con l'attività da svolgere.

- ↳ per le tipologie di cui alla precedente lettera e), oltre alle strutture ricettive organizzate ai sensi dell'art. 3 della legge regionale n. 11/99 come sopra dettagliate, anche gli ostelli di cui all'art. 39 della legge regionale n. 11/99 e corrispondenti al codice Ateco 55.20.20 "Ostelli della gioventù", nonché le strutture congressuali, sportive, culturali e/o ricreative.
- ↳ per le tipologie di cui alla precedente lettera f), sono ammissibili le seguenti strutture:
- I. campi da golf da almeno 18 buche; gli stessi devono essere realizzati con criteri di sostenibilità (riuso d'acqua per l'alimentazione dell'impianto di irrigazione e adozione delle migliori tecnologie per il risparmio delle risorse idriche, recupero della vegetazione sono ammissibili ne esistente e integrazione con nuovi impianti di vegetazione autoctona, discontinuità delle formazioni erbose per evitare eccessiva omologazione degli aspetti percettivi del paesaggio);
 - II. miglioramento, ampliamento e realizzazione di porti turistici per i quali sono ammissibili sia le opere a mare (banchine, moli) sia le opere a terra in relazione alla cantieristica da diporto ed ai servizi strettamente collegati (esercizi commerciali). Alla data di invio dell'istanza di accesso, il Soggetto beneficiario deve essere in possesso delle concessioni delle aree demaniali marittime interessate dal progetto da realizzare.
 - III. miglioramento, ampliamento e realizzazione di Aeroclub con riferimento ai quali non sono ammesse le spese per l'acquisto dei velivoli. Prima della messa in esercizio dovrà essere prodotta copia dell'autorizzazione ENAC;
 - IV. miglioramento, ampliamento e realizzazione di infrastrutture sportive idonee ad ospitare anche eventi agonistici nazionali ed internazionali;
 - V. centri congressuali o Auditorium dalla capienza minima di 2.000 posti;
 - VI. parchi tematici intesi quali strutture concepite intorno a temi ispirati, a titolo esemplificativo e non esaustivo, alla storia, al cinema, all'ambiente e alla società, alle scienze, alla fauna ed alla flora; con riferimento a queste ultime fattispecie, non è ammissibile l'acquisto di piante ed animali.
 - VII. realizzazione, miglioramento e ampliamento di immobili adibiti stabilmente e con continuità a teatro privato in cui si presentano al pubblico spettacoli lirici, drammatici, coreografici e di rivista.

Sono, altresì, agevolabili interventi che prevedano azioni integrate di promozione di iniziative turistico-culturali sul territorio nonché azioni di partnership e di aggregazione, attraverso la rete di impresa volte a organizzare pacchetti di offerta turistica coordinata, attività di internazionalizzazione, interventi formativi, gestione e programmazione centralizzata anche attraverso l'uso di piattaforme dedicate ed accessibili alle imprese retiste/consorziate.

a quanto ammontano gli investimenti e le agevolazioni del PIA Turismo?

Le istanze di accesso devono riguardare programmi di investimento di importo complessivo delle spese e dei costi ammissibili compresi tra **5 milioni di euro e 40 milioni di euro**.

Il Programma Integrato di Agevolazione Turismo deve essere costituito da **Investimenti produttivi** per non oltre il 95% delle spese complessive, che devono obbligatoriamente essere integrati con programmi di digitalizzazione ed investimenti di carattere digitale e tecnologico a scelta tra:

- a) progetti di Innovazione;
- b) progetti formativi.

Inoltre, il programma di investimento può essere integrato con:

- c) investimenti a favore della tutela ambientale;

- d) acquisizione di consulenze specialistiche, programmi di Internazionalizzazione e di partecipazione a fiere (solo per PMI).

Per le Reti soggetto (costituite da almeno 5 imprese retiste – consorziate) sono agevolabili programmi compresi tra 2 milioni di euro e 5 milioni di euro.

Si riporta, di seguito, una tabella riepilogativa delle **intensità di aiuto concedibili**:

Voci di Spesa	Investimenti Produttivi
	Agevolazioni (% di contributo a fondo perduto)
Per tutte le voci di spesa in Investimenti Produttivi (in dettaglio: Studi Preliminari di Fattibilità e progettazioni e direzione lavori; acquisto del suolo aziendale e sue sistemazioni entro il limite del 10 % dell'importo dell'investimento in attivi materiali o del 15% in caso di siti in stato di degrado o di abbandono; opere murarie e assimilabili anche riferite a immobili inagibili o inutilizzabili; acquisto di macchinari, impianti e attrezzature varie, nuovi di fabbrica, ivi compresi programmi informatici; acquisto di brevetti, licenze, know how e conoscenze tecniche non brevettate, nuove tecnologie di prodotti e processi produttivi; Costi Salariali relativi ai posti di lavoro creati per effetto di un investimento iniziale, calcolati su un periodo di due anni; Macchinari, impianti, attrezzature e hardware con leasing Finanziario alle condizioni stabilite dall'art. 6.4 dell'Allegato 2 dell'Avviso)	30% GRANDI IMPRESE 40% MEDIE IMPRESE 50% PICCOLE IMPRESE (nel caso di richiesta delle premialità, cumulabili tra loro, di cui all'Allegato 2, fino ad un massimo del 40% GRANDI 50 % MEDIE IMPRESE e 60% PICCOLE IMPRESE)
Voci di Spesa	Innovazione delle PMI e dei processi e dell'organizzazione
	Agevolazioni (% di contributo a fondo perduto)
innovazione per le PMI	50% MEDIE E PICCOLE IMPRESE
Innovazione dei processi e dell'organizzazione	
Voci di Spesa	Aiuti alla formazione
Aiuti alla Formazione	50% GRANDI IMPRESE 60% MEDIE IMPRESE (Tale intensità può essere aumentata di 10 punti percentuali se la formazione è destinata a lavoratori con disabilità o a lavoratori svantaggiati) 70% PICCOLE IMPRESE
Voci di Spesa	Interventi di tutela ambientale (esclusivamente per l'autoconsumo)
Aiuti agli investimenti per la Promozione dell'energia da fonti rinnovabili, dell'idrogeno rinnovabile e della cogenerazione ad alto rendimento	45% GRANDI IMPRESE 55% MEDIE IMPRESE 65% PICCOLE IMPRESE
Aiuti agli investimenti per misure di efficienza energetica	
Voci di Spesa	Servizi di consulenza
	Agevolazioni (% di contributo a fondo perduto)
Servizi di consulenza per migliorare il posizionamento competitivo dei sistemi produttivi locali	50% PER MEDIE E PICCOLE IMPRESE

Partecipazione a fiere per internazionalizzazione	
---	--

come posso presentare l'istanza?

Le domande devono essere inoltrate, a pena di esclusione, unicamente in via telematica attraverso la procedura *on line* "Programmi Integrati di Agevolazione Turismo", mediante la registrazione e la compilazione di quanto previsto sulla piattaforma PugliaSemplice, disponibile al link <https://pugliasemplice.sistema.puglia.it/>.

Al momento dell'invio, all'istanza viene assegnato un protocollo regionale, uno dell'O.I. ed un CUP per ogni impresa.

Il CUP dovrà essere riportato in tutti i titoli di spesa interessati dal programma di investimenti PIA Turismo.

La predetta istanza di accesso, che descrive le caratteristiche tecniche ed economiche del progetto integrato, il profilo delle imprese coinvolte che realizzano il programma di investimento, nonché l'ammontare e le caratteristiche dello stesso, dovrà includere anche la compilazione telematica di quanto richiesto dall'Avviso e previsto dalla piattaforma.

Sulla base delle verifiche effettuate in fase di accesso da parte di Puglia Sviluppo, che potrà contenere eventuali indicazioni o prescrizioni per la fase successiva, la Regione trasmette telematicamente la relativa Nota di ammissione dell'istanza alla fase di presentazione del progetto definitivo, ovvero di inammissibilità.

La documentazione progettuale riferita al **progetto definitivo**, dovrà pervenire entro il termine perentorio di 60 giorni dalla ricezione della comunicazione di ammissione dell'istanza di accesso e dovrà essere presentata telematicamente accedendo alla piattaforma PugliaSemplice, disponibile al link <https://pugliasemplice.sistema.puglia.it/>.

Decorso inutilmente tale termine, la proposta è dichiarata decaduta.

Sulla base delle risultanze istruttorie relative alla valutazione del progetto definitivo da parte di Puglia Sviluppo, la Sezione Competitività con Atto dirigenziale approva le proposte determinando l'importo complessivo delle agevolazioni da concedere in favore di ogni singolo programma di investimento ed assegna un termine entro il quale procedere alla sottoscrizione del Disciplinare.

come riceverò l'agevolazione?

Entro il termine assegnato, la Regione ed i soggetti beneficiari sottoscrivono un Disciplinare, nel quale sono indicati i reciproci impegni ed obblighi, in particolare le modalità di erogazione delle agevolazioni, le condizioni che possono determinare la revoca delle stesse, gli obblighi connessi al monitoraggio ed alle attività di accertamento finale dell'avvenuta realizzazione dei programmi nonché di controllo ed ispezione e quant'altro necessario ai fini della realizzazione del progetto.

L'erogazione delle agevolazioni è di competenza della Regione Puglia. A tal fine, il soggetto beneficiario presenterà, tramite Sistemi Informativi Regione Puglia (SIRP), le richieste di erogazione delle agevolazioni le rendicontazioni per stati di avanzamento e la documentazione finale di spesa nelle forme, nei modi e nei tempi previsti dal Disciplinare Programma Integrato di Agevolazione Turismo, il cui schema sarà a breve disponibile sul portale istituzionale della Regione Puglia.

Le richieste di erogazione sono redatte utilizzando gli appositi moduli resi disponibili sul portale istituzionale della Regione Puglia.

dove trovo ulteriori informazioni?

Regione Puglia – Dipartimento Sviluppo Economico Sezione Competitività – Servizio Incentivi alle PMI e Grandi Imprese Corso Sonnino, 177, 70121 Bari.

PEC: piaturismo.regione@pec.rupar.puglia.it; piaturismo.pugliasviluppo@pec.it.

Siti internet: www.regione.puglia.it; www.pugliasviluppo.eu.



FAQ: [https://pugliasemplice.sistema.puglia.it/home/question/PIATURISMO.](https://pugliasemplice.sistema.puglia.it/home/question/PIATURISMO)